



1474

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SECRETARIATO GENERALE  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, adottato ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 così come modificato dal Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali” e dal decreto Legislativo 26 marzo 2008, n. 62 recante “Ulteriori disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali”;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (...)”, come modificato dal DPR 2 luglio 2009, n. 91;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Visto** il provvedimento del 13 giugno 2008, emanato ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., con cui il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia ha sottoposto a tutela il bene denominato “Chiesa di S. Maria degli Angeli e S. Francesco d’Assisi e corpi laterali” di Milano;

**Vista** la nota del 22 aprile 2009-prot. 6207 con cui la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano segnala che, per mero errore materiale, il sopraccitato provvedimento riporta a pag. 3 un’imprecisa individuazione catastale del bene (Foglio n. 354 anziché n. 378);

**Preso atto** della necessità di provvedere alla rimozione dell’errore riscontrato, abrogando il provvedimento sopraccitato e sostituendolo con il presente;

**Ritenuto** pertanto che l’immobile

denominato

CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI E S. FRANCESCO  
D’ASSISI E CORPI LATERALI



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

sito in  
provincia MILANO  
comune MILANO  
indirizzo PIAZZALE VELASQUEZ, 1

distinto in catasto al  
Foglio 378 N.C.E.U. particelle "A" - 79 parte - 84 parte

come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà del Collegio dei Padri Cappuccini di S. Francesco d'Assisi, presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**ANNULLA**

il sopraccitato provvedimento, emanato in data 13 giugno 2008 dal Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, e

**DECRETA**

il bene denominato CHIESA DI S. MARIA DEGLI ANGELI E S. FRANCESCO D'ASSISI E CORPI LATERALI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Milano, li **29 MAR 2011**

**IL DIRETTORE REGIONALE**

Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

<b>Identificazione del Bene:</b>	
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	PIAZZALE VELASQUEZ, 1
Natura	EDIFICIO CHIESASTICO

<b>Foglio N.C.E.U.</b>	<b>Particelle</b>
378	"A" - 79 parte - 84 parte

### **Relazione Storico - Artistica:**

La Chiesa di S. Maria degli Angeli e S. Francesco d'Assisi, realizzata in stile neogotico dal 1897 al 1899 su progetto dell'ing. Cesare Nava, ha mantenuto nel tempo la sua originaria configurazione pur essendo stata sottoposta negli anni a diversi lavori di restauro e ristrutturazione, tra i quali quelli di maggiore entità nel 1968, con il ripristino dell'area presbiteriale e il rifacimento dell'altare maggiore.

La costruzione religiosa, rispondente alle esigenze dettate dalle norme costruttive dell'ordine cappuccino improntate alla ricerca di una semplice funzionalità strutturale e decorativa, si attiene al repertorio architettonico revivalistico in auge nella Milano di fine Ottocento - inizio Novecento.

L'edificio, che si sviluppa planimetricamente in un'unica navata conclusa da un presbiterio a terminazione piatta, ha nove cappelle laterali e soffitto a capanna con struttura lignea sorretto da grandi arconi ogivali, mentre le cappelle sono coperte da volte a crociera con costoloni.

La facciata in mattoni a vista, con inserti in intonaco chiaro, ha un profilo a capanna ed è preceduta da un protiro a tre campate e affiancata da due fabbricati simmetrici che ospitano parte delle attività conventuali e riprendono lo stile e le finiture della chiesa.

Tripartita in accordo con l'articolazione in pianta, la facciata è caratterizzata da un ampio rosone centrale e da due rosoni minori laterali che sovrastano due bifore. Le fiancate della chiesa a est e a ovest, sempre in mattoni a vista, sono scandite da una serie di contrafforti e da bifore che consentono l'illuminazione delle navate, riprendendo nei materiali e nelle forme il tipico modello delle chiese gotiche lombarde.

Milano, li **29 MAR 2011**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

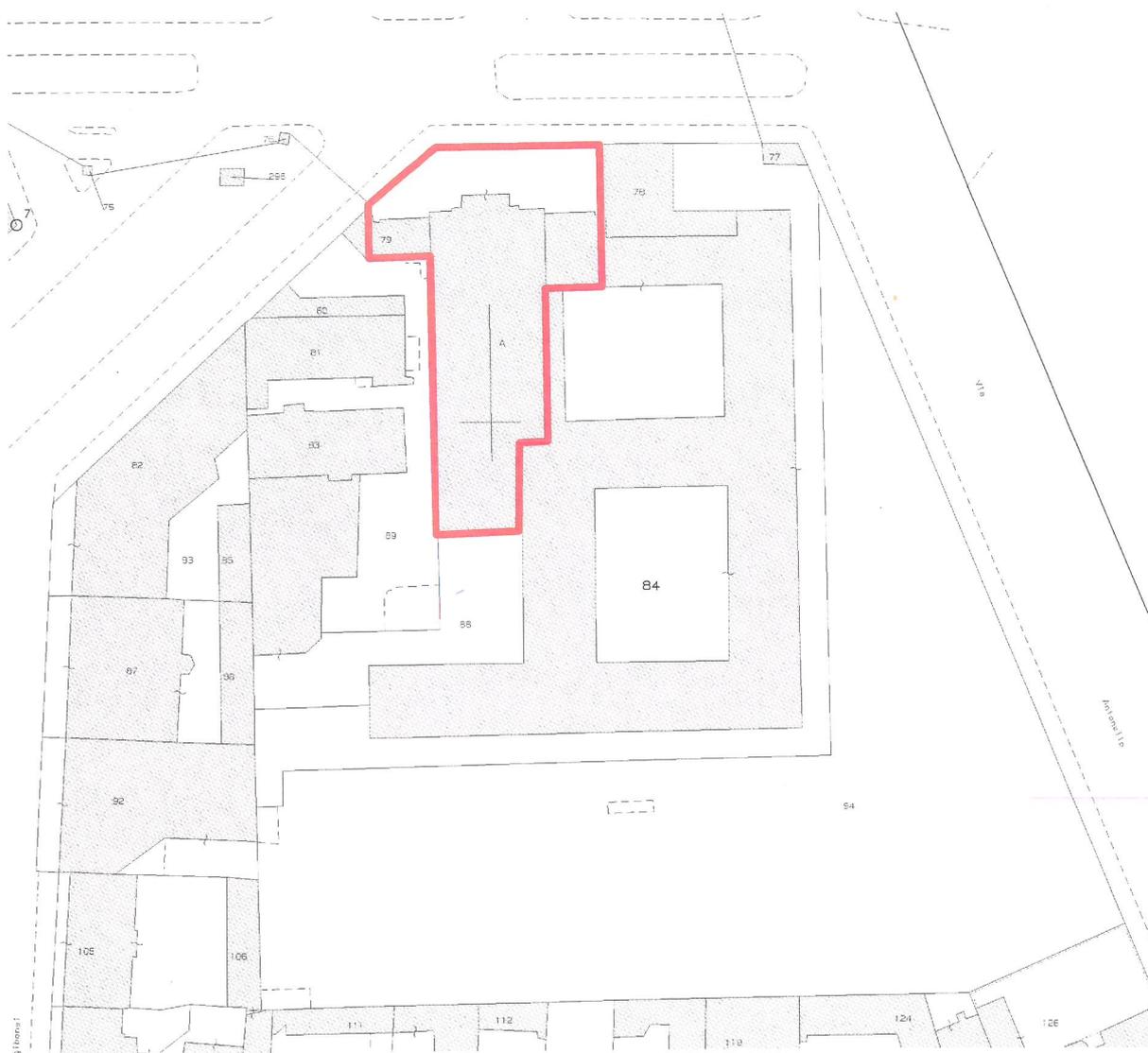


*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**MILANO – chiesa di S. Maria degli Angeli e S. Francesco d’Assisi e corpi laterali  
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **29 MAR 2011**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina